

NON SI TRATTAVA DI UN EPISODIO ISOLATO MA DI UNO SCANDALOSO SISTEMA

Altri due "casi Marzano", scoperti nella capitale: vigili puniti per aver multato funzionari della P.S.

Uno di essi è stato addirittura in guardina per quattro ore - Tobia ordina di "non operare", presso i commissariati - Attività spionistica (fastidiosa) dello "Specchio", e della questura contro "Paese-Sera",

Il « caso Marzano » non è solo un esempio di come si straroli e violati in Italia il principio della « legge uguale per tutti ». È, in realtà, una vera e propria indagine alla luce, attraverso indiscrezioni trapelate dal comando dei vigili urbani di Roma, che altri due vigili sono stati puniti per aver multato, o tentato di multare, funzionari di polizia.

Il primo episodio si ricava dalla lettura di un atto del corpo dei vigili urbani, registrato sotto la voce « punizioni », al numero 3, protocollo 28110. « Il vigile urbano Caroli Remo della terza compagnia », dice testualmente il documento, « scambiando un ufficiale del corpo per un semplice cittadino, lo apostrofava in tono arrogante e provocatorio e lo redarguiva per una infrazione inesistente ».

Questa notizia sulla cui gravità è inutile insistere — sono state rese pubbliche ieri mattina. Il comando dei vigili e la questura hanno perciò avuto tutto il tempo di smentire o di rettificare, se false o inesatte. Ma, fino a ieri, nessun rettifica o smentita era giunta alle redazioni romane. Si deve perciò concludere che si tratta di fatti avvenuti esattamente nei termini in cui noi li abbiamo riferiti.

Sorgono a questo punto tutta una serie di interrogativi sui rapporti fra i vigili urbani e la polizia. Il vigile non è un ufficiale di P.S., non dimentichiamolo — e i suoi « inferiori » fra i funzionari della questura da una parte, e i semplici agenti e vigili dall'altra, oltre — naturalmente — fra « forze di polizia » e cittadini. Interrogativi ai quali — date le proporzioni assunte ormai dallo scandalo — solo un'inchiesta di carattere eccezionale, condotta da uomini estranei all'ambiente (per esempio un'inchiesta parlamentare) potrebbe dare una soddisfacente risposta.

fra il fogliaccio giallo e la questura, « rapporto di prova » che puzza di provocazione lontano un miglio. E le informazioni di cui lo Specchio beneficia prona che la polizia continua a svolgere un'attività « informativa » di sorveglianza e di schedatura di liberi cittadini, nonché di spionaggio sui corpi redazionali di giornali legalmente pubblicati, attività che è arbitraria, incostituzionale, illegale; 3) le informazioni che la polizia riesce a raccogliere dalla spazzatura in cui rimangono i suoi rifiuti, nessuno saprebbe spiegare cosa non stupisca, dato il bassissimo livello intellettuale delle persone che a tali servizi si dedicano per conto del questur Marzano.

Lo Specchio è quello che

ed è inutile prendersela. Ma abbiamo il diritto di protestare energicamente contro le spionistiche ingerenze della questura in faccende che non la riguardano, né possono riguardarla. E' questo un motivo di più per insistere sulla necessità di un ampio movimento di opinione — di cui governo e Parlamento dovranno tener conto — costringa anche gli alti papaveri della P.S. a rientrare rapidamente nella legalità.

La Sezione truffe e rapine della Mobile ha ieri denunciato il sessantaduenne Vincenzo Prati, abitante in via Gennaro 31, il quale dovrà rispondere di truffa ai danni del signor Renato Lucaroni. Il 1. maggio scorso il Prati pur amministrando una società ormai giunta sull'orlo del fallimento, attraverso raggiri e dissimulazioni si sarebbe fatto consegnare dal Lucaroni merce per l'ammontare di 3 milioni di lire passando in cambio a quest'ultimo un cambiale. Quando queste non furono saldate il Lucaroni avrebbe chiesto invano spazzatori ai Prati, ai quali lo stesso aveva procurato con argomenti rivelatisi poi infondati. Di qui la denuncia.

Cittadini senza galloni

La frase « scambiando un ufficiale per un semplice cittadino » è un capolavoro di stile. Non è un fatto puntuale — è questa la prima considerazione che viene sulle labbra — per il « tono arrogante e provocatorio » ma per aver « preso di petto » un superiore in borghese? E', obiettivamente, un insulto alle dignità di un cittadino senza galloni e cittadini con galloni, greche, passamanerie e berrettoni, visibili o invisibili; un incitamento a lasciare che quest'ora, colonnelli, e così via possano fare liberamente il proprio comodo in barba ai codici di questo mondo.

Miserando palleggiamento

E' assurdo infatti che il « caso Marzano » sia un episodio da quasi un mese, senza che si intraveda un chiaro punto d'arrivo. L'Italia assiste — con un certo dispetto — ad uno spettacolo miserando di palleggiamento di responsabilità, di cui i vigili urbani, i commissariati di P.S., e i funzionari della questura sono i protagonisti. Non è quindi con soddisfazione, ma con un certo stupore che accogliamo la notizia (vera?) secondo cui la pretura si sarebbe finalmente decisa ad aprire la « pratica Marzano », chiedendo al comando dei vigili i documenti relativi ed invitando il vigile Melone a stendere subito un regolare rapporto sull'incidente della via Cristoforo Colombo. Il nostro stupore nasce dall'incredibile ritardo con cui la pretura di Roma si sarebbe mossa, ed anche dalla convinzione che ormai non si tratta più di affari di Pretura, ma di Procura della Repubblica e di Tribunale, le cui decisioni, anche delle tre querele totalizzate dal questore Marzano, sarebbe bello che, con quel po' di roba che è venuta a galla dalla fine di luglio in poi, il Marzano se la cava con il pagamento ritardato della multa che è il risultato di un'inchiesta « sorpresa rivelata ». Ad ogni modo, la polemica sembra prematura: l'agenzia Italia, infatti, ha ieri smentito che il « dossier Melone » sia stato richiesto dalla Pretura.

Denunciato un truffatore

La Sezione truffe e rapine della Mobile ha ieri denunciato il sessantaduenne Vincenzo Prati, abitante in via Gennaro 31, il quale dovrà rispondere di truffa ai danni del signor Renato Lucaroni. Il 1. maggio scorso il Prati pur amministrando una società ormai giunta sull'orlo del fallimento, attraverso raggiri e dissimulazioni si sarebbe fatto consegnare dal Lucaroni merce per l'ammontare di 3 milioni di lire passando in cambio a quest'ultimo un cambiale. Quando queste non furono saldate il Lucaroni avrebbe chiesto invano spazzatori ai Prati, ai quali lo stesso aveva procurato con argomenti rivelatisi poi infondati. Di qui la denuncia.

Tratto in arresto un losco individuo

Tra Anzio e Nettuno è stato ieri fatto in arresto Francesco Cesalodi, detto « il Losco », un individuo che da alcuni agenti della P.S. mentre mostrava ad alcuni notabili delle pubblicazioni

sono stati ritrovati vivi nel vicino bosco. I resti del fuoco di Arezzo si sono portati sul posto nel pomeriggio insieme alle autorità.

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

SOPRAFFAZIONE E ARBITRIO DELLA D.C.

Sciolto il Consiglio comunale di Savona?

Le tappe dell'attacco clericale all'amministrazione

(Dalla nostra redazione)

SAVONA, 18. — Nel tardo pomeriggio di oggi è stata diffusa a Savona una notizia dell'agenzia Italia, la quale informa dell'avvenuto scioglimento del Consiglio comunale della città di provvedimento non è stato ancora portato a conoscenza ufficialmente né del sindaco né di alcuna altra autorità. Lo stesso prefetto di Savona, che in teoria dovrebbe notificare il provvedimento del Presidente della Repubblica e attualmente assente in vacanza.

Da un anno, a intervalli più o meno regolari, venivano diffuse voci che danno per prossimo lo scioglimento del Consiglio, ma avevano tutta l'aria di essere frutto di una manovra più o meno tenebrosa che a carattere esterno. Come noto, i precedenti che hanno portato alla decisione attuale, che pure, ripetiamo, non è confermata, sono quelli relativi

alla ventennale attività del segretario del Comune Ghelardi, il quale aveva sottratto durante i due decenni della sua carica una somma che si fa ascendere a circa un miliardo.

I fatti addebitati a Ghelardi erano stati scoperti un anno fa dal sindaco in carica, il compagno Urbani, e da questi denunciati. Da quel momento, nel tentativo di sottrarre all'amministrazione di sinistra il comune di Savona, l'opposizione e i clericali avevano abbandonato le sedute del Consiglio dimettendosi dal consesso.

Tuttavia l'amministrazione comunale di Savona aveva tentato a ogni costo la difesa della città affidandosi sulla maggioranza composta da 22 consiglieri su 40 che formano il Consiglio. Con questa attività amministrativa, la maggioranza di sinistra è arrivata a colmare i vuoti interamentemente il deficit creditizio nelle finanze comunali, portando avanti con nuove prospettive l'azione di rivale contro la Banca Popolare di Novara che gestisce l'esattoria comunale e che aveva consegnato i fondi ai Ghelardi dietro false anticipazioni.

Prudenza di non andare troppo all'indietro e a far decidere il governo al grave atto di cui si è avuta notizia oggi abbia influito in notevole misura un senso di disperazione originato dall'accentuato isolamento nel quale sono finiti i partiti della maggioranza costituita che volutamente si erano estraniati dall'attività che l'amministrazione svolgeva a favore della città.

E' molto significativo il fatto che per notificare, sia pure in forma non ufficiale, la decisione di scioglimento del Consiglio comunale, il governo abbia scelto il momento in cui il Parlamento è in ferie e la vita politica ristagna. Una qualcosa di simile fosse nel '59 lo si arguiva dal fatto che da lunedì, presso le sedi dei partiti, stazionavano dei gruppi di poliziotti in divisa in borghese.



Ghiotta Masino fotografata a Campino al suo rientro dal festival cinematografico di Mosca

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

sono stati ritrovati vivi nel vicino bosco. I resti del fuoco di Arezzo si sono portati sul posto nel pomeriggio insieme alle autorità.

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

sono stati ritrovati vivi nel vicino bosco. I resti del fuoco di Arezzo si sono portati sul posto nel pomeriggio insieme alle autorità.

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

sono stati ritrovati vivi nel vicino bosco. I resti del fuoco di Arezzo si sono portati sul posto nel pomeriggio insieme alle autorità.

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

sono stati ritrovati vivi nel vicino bosco. I resti del fuoco di Arezzo si sono portati sul posto nel pomeriggio insieme alle autorità.

Gli altri incidenti

Due giovani sposi a bordo di una motocicletta sono stati travolti da un treno ad un passaggio a livello incastellato, rimanendo uccisi sul colpo. Il fatto è avvenuto nel tratto della ferrovia Garganica compreso tra Rodi e San Menao. Giuseppe Cicconaso di 33 anni, da Vico del Gargano, e sua moglie Gina Strullata, di 29 anni, da Padova, stavano rientrando a San Menao in contrada Labella quando avvenne il fatale incidente.

Il Cicconaso prestava servizio col grado di sergente maggiore presso il V Reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Merano. I coniugi erano venuti appo-

ANCHE IERI NUMEROSE LE SCIAGURE MORTALI DELLA STRADA

Un camion precipita in un burrone profondo 350 metri. Due motociclisti travolti e uccisi sulla Firenze-mare

L'automozzo finito nel precipizio aveva un carico di 50 suini - Morto il conducente - Due giovani sposi investiti e uccisi dal treno - Tragico viaggio di nozze di un'altra coppia in scooter - Gli altri incidenti stradali

che ore dopo all'ospedale, senza riprendere conoscenza. Numerosi sono stati anche i diversi incidenti della strada, diversi dei quali hanno avuto purtroppo conseguenze mortali.

Due motociclisti ventenni — Renato Pratesi e Piero Cavicchi, abitanti a Firenze in via di Scandicci — sono rimasti uccisi al chilometro 19 dell'autostrada Firenze-Mare. I due, fermatisi sull'angolo della strada, sono stati investiti da un'ambulanza della Croce Rossa condotta dal 68enne Piero Ciochi abitate a Prato. Il Pratesi, scagliato dalla scarpata, è morto sul colpo, mentre il Cavicchi è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

sotto le ruote di un camion, proveniente da Compiobbi, e guidato da Pasquale Ranieri di 27 anni, da Pandisese trasportato gratuitamente all'ospedale, il Massai è deceduto circa un'ora dopo.

Una macchina con a bordo quattro persone è uscita di strada nei pressi di Codogno andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, uno dei passeggeri ha perso la vita. Sull'auto guidata dal meccanico Stefano Enogari, di 66 anni, erano inoltre il manovale Alberto Borioti di 46 anni, con la moglie Francesca Albertoni di 38 ed il figlio Carlo di 10, tutti di Codogno. Nell'abbandonare una curva all'altezza della località "La Rogge", l'auto è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano sul lato destro. Dalle lamiere contorte, l'Albertoni è stata tratta cadaverica per la frattura del collo. Il figlio Carlo è stato trasportato in un ospedale di Prato dove è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Prato.

Un altro mortale incidente della strada si è verificato verso mezzogiorno di ieri sulla via Aretna, all'altezza di Roverzano. Il 34enne Luciano Massai, abitante a Firenze, mentre stava entrando con una lambretta nella via Aretna, è andato a finire

GIALLO IERI A MEZZOGIORNO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Un fruttivendolo in fin di vita a Catania dopo una rissa tra venditori e vigili urbani

E' stato raggiunto da tre proiettili sparati dagli agenti — Anche tre vigili sono rimasti feriti

CATANIA, 18. — Stamane alle ore 12 il piazza Carlo Alberto è stato teatro di una violentissima rissa alla quale hanno partecipato numerosi fruttivenditori, impegnati in uno scontro con un gruppo di vigili urbani. Bilancio della furibonda colluttazione è un ferito molto grave, il fruttivendolo Giuseppe Vaccaro, raggiunto da colpi di rivoltella sparati da uno dei vigili, e tre di questi — Guglielmo Benedetto, Michelangelo Garuti, Vincenzo Di Bella — ricoverati all'ospedale per gravi ferite e contusioni riportate nel corso dello scontro.

In sala operatoria al fruttivendolo sono state riscontrate tre ferite da arma da fuoco: egli è rimasto colpito ad un braccio, alla gamba destra e all'addome con proiettili di entrata al braccio.

La rissa sarebbe esplosa in seguito al sequestro che un vigile, il 47enne Vincenzo Di Bella, avrebbe operato, del carretto del Vaccaro, che, sulla piazza del mercato (all'incrocio con la via Giordano Bruno) era intento alla vendita di frutta, senza essere munito della licenza necessaria. Sembra, anzi, che di fronte al tentativo del Vaccaro di rifiutare la consegna delle cassette di frutta, il vigile Di Bella procedesse al sequestro, a cui fu chiesto il concorso di altri colleghi. Secondo al-

uno di quelli, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

una di quelle, cioè, che avevano proceduto al sequestro della frutta del Vaccaro, e avevano sostenuto con lui una violenta discussione. Pare, inoltre, che immediatamente prima, fossero stati espulsi dei colpi in aria, dalla folla dei rissanti non si sa.

Il grave episodio di violenza ha suscitato vivissima impressione in città, anche per la presenza sulla piazza del mercato, al momento della rissa, di centinaia e centinaia di persone che vi facevano la spesa. Mentre si accendeva il fuoco di una rissa, tendeva a svilupparsi un'azione quanto mai intempestiva del vigile e per il ricorso all'uso dell'arma da fuoco e per il sequestro forzato che mise in ebollizione gli animi.

Non si dimentichi, difatti, che se è vero che numerosi ambulanti presenti ogni giorno alla « Fiera » con le loro cassette di frutta non sono in grado di esibire le regolari autorizzazioni con tutti i bolli richiesti, è anche vero che si tratta di poveri diavoli, disoccupati, che si improvvisano venditori e fruttivenditori per tirare avanti con le famiglie. E' frequentissimo il caso di costei ambulanti, che hanno preso quelle poche cassette di frutta a credito o con qualche mezzo di lire avuto in prestito. E' Giuseppe Vaccaro, al quale è stato sequestrato il carretto, che aveva operato il sequestro, molto probabilmente è uno di questi.

Giornata politica

LERCARO IN U.S.A.

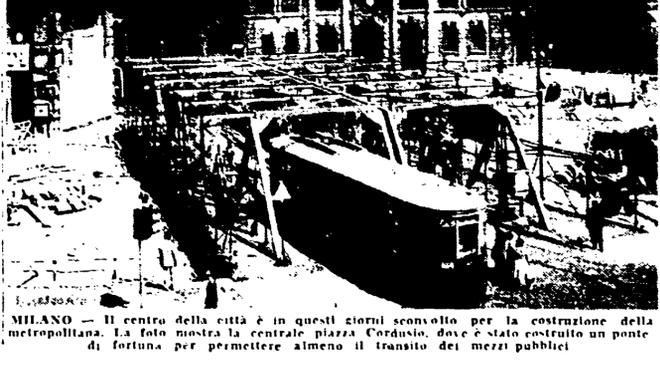
I cardinali, di fronte alle prospettive di distensione, non capiscono un'altra. L'altro giorno, Ottaviani, a Wisconsin venne a dire che gli incontri tra Eisenhower e Kruscev andavano incogniti, mentre Cisterna a Boston si pronunciava per la prosecuzione della « guerra santa » e Spilliani a New York faceva un'inchiesta sullo stesso tema. Ora è la volta di Lercaro, punto a New York per un soggiorno di due settimane. Egli ha prima confidato di non conoscere nulla della « situazione americana relativamente al comunismo », ma ha aggiunto, « a titolo personale », di essere molto intenzionato nei riguardi del comunismo e di averne un atteggiamento negativo sotto tutti gli aspetti verso il comunismo. Ha concluso questa parte del suo intervento con un'asserzione categorica: « Il comunismo è un fenomeno che si sta diffondendo in tutto il mondo ». In Italia non si può dimenticare il fatto che, oltre che stupido, è falso, perché tutta l'Italia ha visto fotografato nell'atto di stringere la mano al sindaco di Bologna, il comunista Giuseppe Dozza, membro della Direzione del Partito.

Ma tutto, anche le menzogne, ha una spiegazione. Lercaro è in America per cercare soldi per costruire, dice, un chiesa per la sua diocesi, che è la più povera d'Italia, e spera, facendo l'anticomunista a tutto spasso, di incassare il cuore dei redditi americani. Il suo viaggio di ritorno, questo lavoro di rastrellamento, sarà attraversato da certo Giambattista Giuffrè.

Ridicola - rivelazioni -

Il « confronto » è risultato negativo, sicché i due malcapitati sono stati rimessi in libertà, ma senza una parola di scusa. Anzi, poiché protestarono, un agente li ha invitati a calmarsi e ad allontanarsi in fretta, « se non vorranno passare del guai ».

Infine, la cronaca deve registrare un nuovo intervento dello Specchio nel « caso Marzano ». Mercoledì scorso, pubblicando il nome di redattori, fattori, autisti e impiegati del Paese-Sera e dell'Unità, il settimanale fascista si sforza di dimostrare che il Paese-Sera è « dominato e controllato dal comunismo ». Forse con la speranza di spargere di disprezzo il pubblico dai reali strappi dello scandalo. Il giornale interessato ha già provveduto, ieri sera, a rimettere le cose a posto, sicché la faccenda potrebbe considerarsi chiusa, se non ci fossero alcune considerazioni da fare: 1) è la seconda volta che lo Specchio, settimanale reazionario, scandalistico, diffamatorio, riceve dalla polizia informazioni « confidenziali », dal che si ricava l'esistenza di un organico « rapporto di lavoro »



MILANO - Il centro della città è in questi giorni scosso per la costruzione della metropolitana. La foto mostra la centrale piazza Cordusio, dove è stato costruito un ponte di fortuna per permettere almeno il transito dei mezzi pubblici

Gigantesco fungo in Val di Frado

VERONA, 18. — Nelle zone di Lumini, in Val di Prada, nei boschi del Monte Baldo, le raccolte gommaliere di funghi mangerecci si contano in quintali; una simile abbondanza non si registra più da alcuni decenni.

Un ritrovamento eccezionale è stato fatto dal signor Sergio Pachera nella zona bo-

Una tromba d'aria su Praia a Mare. Piogge e allagamenti nelle Puglie

Nel centro balneare cosentino, quattro persone sono rimaste ferite - Numerose case lesionate sono state fatte sgomberare - Temporali anche nel Casertano

L'ondata di maltempo che nelle ultime settimane ha tenuto come sotto una capria di pombi le regioni settentrionali e, saltuariamente, quelle centrali, tende a spostarsi verso sud. Naturalmente, il fenomeno è per ora limitato, anche se si presenta con pesanti manifestazioni, sia temporalesche che di uragano.

Ieri una tromba d'aria si è abbattuta sulla zona di Praia a Mare, in provincia di Cosenza, provocando danni alle abitazioni della marina. In seguito al crollo del tetto di una abitazione ad un piano, quattro persone sono rimaste lievemente ferite e sono state medicate sul posto. Sono accorsi anche i vigili del fuoco di Cosenza i quali hanno eseguito una verifica a tutte le abitazioni della zona dove si è abbattuta la tromba di aria. Numerose case sono state dichiarate pericolanti e pertanto le autorità ne hanno

Fracassa il capo a una vecchia signora col ferro da stiro

RAVENNA, 18. — Ho ucciso una donna». Queste le scorse, trache, parole pronunciate dalla Seneca Lucia Bronzoni, di fronte al dott. Matacena, della Squadra Mobile di Ravenna. Erano circa le 18. Immediatamente si mettesse in moto Polizia e Croce Rossa per accertare la veridicità della confessione e portare aiuto alla vittima.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla donna, una camerata della polizia è in un'ambulanza della CRI raggiungeva in via Roma l'abitazione dove il fatto era accaduto. Purtroppo la Bronzoni aveva confessato la sua verità riversa a terra, in un lago di

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

ATTESA PER I RISULTATI DELL'INCHIESTA PER LA MORTE DEL BIMBO DI 11 MESI

Due sistemi organizzativi del pediatrico del Policlinico

Box di vetro alla «Maria Pia» e camerette a muro all'isolamento - 26 infermiere nell'uno, 10 nell'altro. Lo scandaloso sfruttamento delle allieve della scuola-convitto - Oggi l'autopsia del piccolo Massimo

L'autopsia del corpo del piccolo Massimo Vizzocci, tragicamente deceduto in un reparto del Policlinico, non è stata ancora cominciata. Si presume che l'incriminazione per accertare le cause di morte sia stata apparsa, essendo in tal momento in cui il medico che ha curato il bambino è venuto a conoscenza del fatto che il piccolo era in un box di vetro alla «Maria Pia» e che era in compagnia di un'altra bambina, la cui madre si era recata a trovarlo. Il medico ha detto che il bambino era in un box di vetro alla «Maria Pia» e che era in compagnia di un'altra bambina, la cui madre si era recata a trovarlo.

La morte di un bambino di 11 mesi, il piccolo Massimo Vizzocci, ha scatenato un'inchiesta che ha portato alla luce due sistemi organizzativi del Pediatrico del Policlinico. Il primo sistema, quello della «Maria Pia», prevede l'uso di box di vetro per l'isolamento dei bambini malati. Il secondo sistema, quello dell'isolamento a muro, prevede l'uso di camerette a muro. L'inchiesta ha anche rivelato lo scandaloso sfruttamento delle allieve della scuola-convitto per le funzioni di infermiere. Oggi si è svolta l'autopsia del piccolo Massimo.

ANCORA UNA VOLTA IGNORATI I BARACCATI DELLA ZONA

Manifestazione di protesta alla borgata Pietralata delle famiglie escluse dall'assegnazione delle case

Un gruppo di donne ha bloccato il cancello d'ingresso al caseggiato di recente costruzione - L'intervento della P. S. e dei C.C. Stamane una delegazione in Prefettura - 15 persone in una stanza - L'elenco delle famiglie alle quali era stata promessa una casa

Centinaia di donne di Pietralata hanno manifestato contro il cancello d'ingresso al caseggiato di recente costruzione. Le donne hanno bloccato il cancello e hanno fatto un corteo. Il cancello è stato aperto solo dopo l'intervento della P. S. e dei C.C. Stamane una delegazione di 15 persone si è recata in Prefettura per presentare le loro proteste. L'elenco delle famiglie alle quali era stata promessa una casa è stato pubblicato.

La manifestazione di protesta alla borgata Pietralata ha coinvolto un gruppo di donne che hanno bloccato il cancello d'ingresso al caseggiato di recente costruzione. Le donne hanno fatto un corteo e hanno esposto i loro problemi. Il cancello è stato aperto solo dopo l'intervento della P. S. e dei C.C. Stamane una delegazione di 15 persone si è recata in Prefettura per presentare le loro proteste.

Un gruppo di donne ha bloccato il cancello d'ingresso al caseggiato di recente costruzione. Le donne hanno fatto un corteo e hanno esposto i loro problemi. Il cancello è stato aperto solo dopo l'intervento della P. S. e dei C.C. Stamane una delegazione di 15 persone si è recata in Prefettura per presentare le loro proteste.



La folla davanti al lotto C a Pietralata

ALLE 19,45 DI IERI SERA ALLA FINE DI UNA FUNZIONE RELIGIOSA

Una bambina di pochi giorni abbandonata sulla soglia della chiesa in via di Bravetta

L'ha trovata il parroco che aveva udito i vagiti - La piccina, in ottima salute, è stata affidata al brefotrofo provinciale - La Squadra Mobile tenta di rintracciare la madre



La bimba abbandonata

Un'infante di pochi giorni di vita è stata trovata abbandonata sulla soglia della chiesa in via di Bravetta. Il parroco ha udito i vagiti e ha trovato la bambina. La piccina, in ottima salute, è stata affidata al brefotrofo provinciale. La Squadra Mobile tenta di rintracciare la madre.

Impazzito tenta di uccidere una figlia sbattendola più volte contro il muro

Un pazzo di strada ha tentato di uccidere una bambina di pochi giorni di vita sbattendola più volte contro il muro. La bambina è stata salvata e portata in ospedale.

Un pazzo di strada ha tentato di uccidere una bambina di pochi giorni di vita sbattendola più volte contro il muro. La bambina è stata salvata e portata in ospedale. L'incidente è avvenuto in via di Bravetta.

Botte da orbi in un campo di angurie

Nella serata di ieri una violenta colluttazione si è svolta tra i fratelli Crescenzo di 21 anni e Giovanni di 17 anni. I due fratelli si sono scontrati in un campo di angurie.

Un avvocato si fa decapitare dalla Metropolitana Malata di nervi una donna si getta dal terzo piano

Il morto era un ispettore dell'INPS e viveva in un convento - Vano è risultato il tentativo di frenare in tempo il convoglio - Si è disteso sulle rotaie

Un avvocato si è decapitato con un coltello in un campo di angurie. Una donna malata di nervi si è gettata dal terzo piano di un edificio. Il morto era un ispettore dell'INPS che viveva in un convento. Vano è risultato il tentativo di frenare in tempo il convoglio. Si è disteso sulle rotaie.

CONVOCAZIONI

Partito
Tutte le sezioni possono in giornata in Federazione per il ritiro di materiale urgente.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Mercoledì 19 agosto 1959. Sole sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,23. Luna alta alle ore 11,15.

La gita degli «Amici» a Nettuno

L'Associazione provinciale «Amici» di Roma ha organizzato una gita a Nettuno. La gita è stata molto fruttuosa e ha permesso di visitare il centro storico della città.

Il ricaduto

Le parole più ricorrenti usate in questi giorni sono: ricaduto, ricaduto, ricaduto. Il ricaduto è un fenomeno che si verifica quando un oggetto cade da un'altezza e si rompe.

«Scarpari» in allarme

«Scarpari» in allarme. I calzaioli di Roma sono preoccupati per la situazione del loro mestiere. Molti calzaioli hanno chiuso i battenti a causa della mancanza di lavoro.

Uno degli assassini della Laffi rischia di tornare in carcere

Uno degli assassini della Laffi rischia di tornare in carcere. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a causa della mancanza di prove.

Bimba di due anni beve la varechina

Bimba di due anni beve la varechina. La bambina ha bevuto una bottiglia intera di varechina e si è recata in ospedale.

Arrestato un ubriaco col coltello in tasca

Arrestato un ubriaco col coltello in tasca. L'uomo è stato arrestato mentre cercava di entrare in un bar.

Lutto

Lutto. Si è spento il signor Mario Rossi, 78 anni, di Roma.

LA RIQUALIFICAZIONE DELLE BORGATE - DORMITORIO

I quartieri popolari della città sono urbanisticamente depressi

I risultati della più cieca speculazione: distese di case in cui non trovano posto gli edifici pubblici indispensabili alla vita di un agglomerato urbano - Esempio di Torpignattara

Da un paio di mesi a questa parte il ministero delle Finanze ha dimostrato una netta e chiara preoccupazione per la nostra città. Abbiamo visto il piano di urbanizzazione di Roma per lo studio del problema delle borgate e la loro riqualificazione. Anche se questo studio non è ancora definitivamente approvato, è indubbio che il ministero delle Finanze ha una chiara preoccupazione per la nostra città. Abbiamo visto il piano di urbanizzazione di Roma per lo studio del problema delle borgate e la loro riqualificazione. Anche se questo studio non è ancora definitivamente approvato, è indubbio che il ministero delle Finanze ha una chiara preoccupazione per la nostra città.

Il piano di urbanizzazione di Roma per lo studio del problema delle borgate e la loro riqualificazione. Anche se questo studio non è ancora definitivamente approvato, è indubbio che il ministero delle Finanze ha una chiara preoccupazione per la nostra città. Abbiamo visto il piano di urbanizzazione di Roma per lo studio del problema delle borgate e la loro riqualificazione. Anche se questo studio non è ancora definitivamente approvato, è indubbio che il ministero delle Finanze ha una chiara preoccupazione per la nostra città.

Concorso dell'ACEA per una fontana

L'ACEA ha bandito un concorso per una fontana. Il premio è di lire 10 milioni. Il concorso è aperto fino al 31 agosto.

Piero Bellugi allo Stadio di Domiziano

Piero Bellugi, l'architetto romano, è stato nominato direttore dell'istituto di architettura di Domiziano. Il suo incarico è di studiare e progettare gli edifici pubblici di Domiziano.

LE PRIME CINEMA

Un posto in paradiso

Un posto in paradiso, regia di Giuseppe De Santis. Un film che racconta la vita di un gruppo di giovani che si sono rifugiati in un paradiso artificiale.

LE PRIME CINEMA

Cyclops, il vampiro

Cyclops, il vampiro, regia di Riccardo Freda. Un film horror che racconta la storia di un vampiro che si nutre di esseri umani.



Appare in questi giorni negli schermi romani un film veramente sensazionale che regala le vette del dramma. «Cyclops» interpretato da Vittorio Gassman, Jacques Sernas, Sandra Milo e John Richardson.

CONTRO IL GEOMETRA FENAROLI, RAUL GHIANI E CARLO INZOLIA

Conclusa l'istruttoria del P. M. Felicetti per l'assassinio della signora Martirano

Il magistrato chiederà il rinvio a giudizio dei tre arrestati - Il deposito dei documenti avverrà a fine mese

Le indiscrezioni trapelate al Palazzaccio - I quattro principali elementi sui quali punta il magistrato

Il giudice di via Montecitorio ha concluso l'istruttoria per l'assassinio della signora Martirano. I quattro principali elementi sui quali punta il magistrato sono: il geometra Fenaroli, Raul Ghiani e Carlo Inzolia.

Il geometra Fenaroli, Raul Ghiani e Carlo Inzolia sono i quattro principali elementi sui quali punta il magistrato. Il giudice di via Montecitorio ha concluso l'istruttoria per l'assassinio della signora Martirano.

Il giudice di via Montecitorio ha concluso l'istruttoria per l'assassinio della signora Martirano. I quattro principali elementi sui quali punta il magistrato sono: il geometra Fenaroli, Raul Ghiani e Carlo Inzolia.

Percuote la moglie e tenta di svenarsi

L'energumeno si è ferito ai polsi in camera di sicurezza - Era geloso

Un uomo di nome... ha percosso la moglie e ha tentato di svenarsi. L'energumeno si è ferito ai polsi in camera di sicurezza. Era geloso.

Impara da un film a truffare i baristi

Ordinava bibite, si faceva consegnare il resto di diecimila lire e spariva

Un uomo di nome... ha imparato a truffare i baristi. Ordinava bibite, si faceva consegnare il resto di diecimila lire e spariva.



Messandro Avoni

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

GUIDA DEGLI SPETTACOLI. Vi segnaliamo... una serie di spettacoli e film in programmazione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

PROGRAMMA REGIONALE. 19.00. Radioteatro. 20.00. Notiziario. 21.00. Concerto. 22.00. Teatro.

ARENE

Appio, Anagnina, Cerveteri... una serie di spettacoli e eventi in programma nelle arene.

Gli avvenimenti sportivi

CONI e le Universiadi

Non c'è ormai manifestazione sportiva internazionale che non venga messa in forse dalla mancanza di un italiano degno di miglior causa in sede di rappresentanza. I discorsi di benedizione anche nel campo dello sport.

Non bisogna andare troppo indietro nel tempo per ricordare che l'Italia del "Tirolo Maltrano" nell'atletica internazionale di Bologna è stata a più riprese rifiutata per gli ostacoli politici e recentemente al pallavolista sovietico è stato vietato di prolungare la sua tournée e l'Italia, con il dikta del governo. Di esempi non potremmo citare a caso, ed è quello delle Universiadi di Torino.

I fatti sono noti, e se la Unione internazionale degli studenti non dovesse recedere dal suo atteggiamento vietando la partecipazione ai paesi dell'Est europeo, le Universiadi sarebbero ridotte a una pura cosa di spettacolo, e non avrebbero tutto il loro interesse.

Costernati sono gli organizzatori delle Universiadi e indignati non possono non essere tutti gli italiani, e i cittadini italiani. Dove si vuole arrivare? Gli sportivi devono sapere che il regolamento del governo, che non trova spiegazione se non nel voler tenere conto di una linea di impetuosa dimostrazione di tutto e di tutti, è un danno irreparabile alla manifestazione torinese.

Leine anche un regolamento serio della rivista delle prossime Olimpiadi del 1960 a Roma, e che lo sport debba essere sottoposto a discriminazioni di tale portata è una cosa che solo un governo come quello italiano può pensare di attuare.

Bisogna che lo sport si attenda a venire in forza e autorità come in altre occasioni è stato ampiamente dimostrato. Il regolamento CONI in primo luogo, è immedicabile e necessario, debba stupire che il regolamento sportivo italiano non abbia ufficialmente preso posizione ed espresso il proprio parere.

Il CONI ha il dovere di intervenire con tutto il suo peso su una linea di condotta - se ve ne è bisogno - che la strada da seguire non è quella di un regolamento interno con gli uomini di governo, ma di appellarli agli sportivi scindendo nettamente le responsabilità. Questo deve fare il CONI e gli sportivi, e non è un'opinione che si esprime in un'opinione.

Bisogna far fallire questa omnia convenzione di vertenza. La universalità dello sport deve trionfare e trionferà se prima di tutto, sapranno difenderla con tutte le loro forze nel segno di un'amicizia e di fraternità con tutti i popoli.

G. MINGARDI

Da domani a Macon gli "europei"



Il trionfo di Maspes e Gasparella, il pianto di Gaillardoni, la disperazione di Pizzali, l'impegno degli altri ragazzi di Costa, contrastano con Papatia degli stradisti che potevano fare di più, molto di più

L'impegno e le vittorie dei pistards azzurri hanno compensato il "grigiore" dei routiers

Nelle stesse acque che hanno visto il trionfo del canottaggio femminile sovietico ai campionati europei dello scorso sabato e domenica scorsa, avranno inizio domani a Macon gli europei di canottaggio maschile.

Difficile prevedere la situazione. Gli anni dell'URSS, comunque, sembrano essere più degli altri delle previsioni favorevoli della vigilia, anche se Inghilterra, Cecoslovacchia e Polonia scendono in acqua con idee tutt'altro che di resa nei recuperi.

Per quanto concerne la partecipazione azzurra poco è dato sapere, soprattutto in considerazione del fatto che i nostri canottieri hanno un limitatissimo numero di atleti: nel quattro con, nel singolo, «due con», «due senza» e «otto» ma con un solo uomo in ciascuna di queste specialità.

Non solo, ma il nostro canottaggio, che è in fase di assestamento e di potenziamento, tranne l'arrivo della Moto (Guzzi) campione d'Italia) ben poco può opporre ai fortissimi schieramenti dell'Alpi.

Ed ecco le formazioni delle battelle:

QUATTRO CON - I batti: Svizzera, Olanda, Danimarca, Jugoslavia, Romania, URSS, Svezia, Francia, Inghilterra, Polonia, III batti: Germania, Spagna, Ungheria, Portogallo, Italia. (Le prime due classificate di ciascuna batteria accenderanno alla finale, le altre nel recupero).

DUE SENZA - I batti: Germania, Belgio, Ungheria, Svizzera, URSS, Polonia, Inghilterra, Austria, Finlandia - III batti: Danimarca, Romania, URSS (Prima in finale, le altre nel recupero).

SINGOLO - I batti: Belgio, Francia, Italia, Belgio, Francia, Austria - II batti: Austria, Ungheria, Finlandia, Svizzera, Inghilterra - III batti: URSS, Jugoslavia e Romania. (Prima in finale, le altre nel recupero).

DUE CON - I batti: Polonia, Francia, Austria, Svizzera, URSS, Romania, Cecoslovacchia - III batti: Germania, Danimarca, Inghilterra. (Prima in finale, le altre nel recupero).

QUATTRO SENZA - I batti: Polonia, Francia, Austria, Svizzera, URSS, Romania, Cecoslovacchia - III batti: Germania, Danimarca, Inghilterra. (Prima in finale, le altre nel recupero).

DUE SENZA - I batti: Belgio, Finlandia, Austria, Cecoslovacchia - II batti: Italia, Svizzera, Olanda, Germania - III batti: Francia, Ungheria, Turchia, URSS.

OTTO - I batti: Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Romania, Inghilterra, Polonia, Inghilterra, Italia, III batti: Germania, Svizzera, URSS.

(Nella foto: l'otto "A" della Moto Guzzi).

Visita ai nuotatori in allenamento per il triangolare

Pucci e Perondini in gran forma: molte speranze per la staffetta

Sicura la presenza di Schollmeier: dubbi invece per Fritz Dennerlein nella pallanuoto - La squadra svedese

«Ancora due uscite, Angelo, scendi in acqua, ma senza cronometro, voglio solo vedere la scioltezza delle braccia». Così Bert, allenatore del Foro Italiano, titolano e le onde si incrociano, nelle dieci corsie, come per una passeggiata a via Veneto. Ognuno degli atleti è seguito dallo sguardo attento di un allenatore. Bert, controlla Romano e Bassi, Costoli e Galletti e Paolo Caraccioli, ogni tanto, da parte sua, voce a Sandra Valle che in questa corsa, seguita a provare scatti su scatti, ha un'idea, cronometro alla mano, guarda i tempi di Elena Zenaro e di Roberto Marchi. Non sembra però molto convinto dei tempi della veneziana, mentre per la De Marchi sorride.

Nelle altre due, Paolo Pucci e Puccio Avellone, sono le 18, da due ore la coppia laziale è in acqua - Paolo sta andando veramente forte - ci dice Avellone - e passato un'altra volta in 50 in 26"2/3.

Un'aspettata, ed ecco Pucci che si avvia al sottopassaggio per gli spogliatoi. Verrà, quattro che entrano in acqua, c'eravamo solo Pucci ed io. Veniamo a dire che non sono un ragazzo serio». E sorride.

Non vediamo né Schollmeier né Fritz Dennerlein. Bert ci conferma che gli hanno rifiutato l'allenamento. Ormai è sicuro che il primatista europeo della Pallanuoto, malgrado che Fritz si alleni con più intensità nei giorni di allenamento.

Due chiacchiere con Bert - Angelo mi preoccupa - oggi abbiamo provato, senza forzare, una scatta nei centimetri, un paio di metri, ma la braccia mancava di forza. Domani ho un programma di duecento metri: li farò fare solamente ad Angelo, per vedere se passerà in 21"2". Mi basterebbe questo, in quanto in gara sarei sicuro di un bel 21"0". Visto che parla della staffetta della 200 stile libero, chiedo se non ci sia la possibilità che hanno i nostri ragazzi. «Ogni volta penso veramente in forma Pucci e Perondini, speriamo bene».

Per la pallanuoto la squadra è in funzione della partecipazione o meno di Pucci e Fritz Dennerlein. Se i due dovessero scendere in acqua anche la sera del sabato e della domenica, la formazione della squadra - A - non dovrebbe subire alcun cambiamento. Pucci, il Gonta, Pucci, Mammelli, Dennerlein, il Se - invece dovrebbe mancare, i loro posti sarebbero presi da quello di Pucci, da Lavoratori e Parnegiani subentrerebbe a Dennerlein. Il Ma per questo Hendy Zolomy non si sbatteva per un'ora, ma che i ragazzi si allino l'uno vale l'altro. Questo il suo motto.

Si riprova ancora una volta che mettono in acqua le attrezzature, mancano ancora le rifiniture. Sicuramente che tutto sarà pronto per sabato mattina.

Il sabato pomeriggio romano del nuoto passerà senza dubbio alla storia dello sport per i suoi primati e per la nascita di un nuovo campione, che non è quello che credevamo noi, è una delle attrezzature più belle della Roma Olimpica.

Intanto è stata comunicata la formazione della squadra svedese che prenderà parte al "Triangolo": senza dubbio è la formazione più forte che i nordici potevano mettere in campo. Lo stile libero Kate Johnson e Karin Larsson ed i vari primatisti dei campionati nordici.

Ecco la formazione.

Uomini: M 100 stile libero: Per Ola Lindberg (campione nordico), Bengt Nordström.

M 400 stile libero: Lars Erik Bengtsson (campione svedese), Leif Wainstein.

M 1500 stile libero: L. E. Bengtsson, L. Wainstein.

M 5000 stile libero: Lindberg, Nordvall, Björn Bjälqvist, Per Olof Eriksson.

M 100 dorso: Bengt Olof Ahlberg, Lars Eriksson.

M 200 dorso: Tommie Lindström (campione nordico), Bernd Nilsson.

M 500 farfalla: Haakan Bengtsson (campione nordico), Rolf Friberg.

Donne: M 100 stile libero: Kate Johnson (campionessa europea), Karin Larsson (campionessa mondiale), Karin Larsson (campionessa nordica dopo la Johnson).

M 400 stile libero: Bibbi Segerstrom (campionessa nordica), Jane Godeqvist.

Staffetta 100 stile libero: Kate Johnson, Karin Larsson, Barbro Andersson, Karin Grubb.

M 100 dorso: Bibbi Segerstrom (campionessa nordica), Gunnar Johansson.

M 200 dorso: Margaretha Windqvist (campionessa svedese), Barbro Eriksson.

M 100 farfalla: Kristina Larsson (campionessa nordica), Birgitta Lundqvist.

TUTTI:

Uomini: Toivo Oehm (campione nordico), John Hellstrom, (campione svedese) Jan Engvall.

Donne: Haggren, Hasson (campionessa europea), Gunnel Hagby, Maji Larsson, Karin Ceve.

La composizione della staffetta 1000 mista sarà decisa a Roma.

VIRGLIO CHERUBINI

CICLISMO L'AGRODOLCE COMMENTO DEI CAMPIONATI DEL MONDO

L'impegno e le vittorie dei pistards azzurri hanno compensato il "grigiore" dei routiers

Il trionfo di Maspes e Gasparella, il pianto di Gaillardoni, la disperazione di Pizzali, l'impegno degli altri ragazzi di Costa, contrastano con Papatia degli stradisti che potevano fare di più, molto di più

(Dal nostro inviato speciale)

AMSTERDAM, 18 - Il commento generale dei campioni del mondo di ciclismo è agrodolce.

Agro per la strada. Dolce per la pista.

Le lingue che si riferivano ai risultati conseguiti dalle pattuglie azzurre.

Alla pista poco si dà. Dalla pista molto sottile. Medaglia d'oro, medaglia d'argento, medaglia di bronzo e soprattutto, un impegno magnifico, commovente, il pianto disperato di Gaillardoni, sciolto nella finale della velocità diretta da Gasparella, e uno degli episodi più belli della rassegna mondiale di Amsterdam.

I pistards, almeno nelle pare più importanti, dimostrano di conoscere ancora il vero significato della parola sport. Non è che siano stanchi di tanto, anzi sono in forma, ma è un impegno che si consuma in quantità, in qualità.

Maspes è il campione dei professionisti. Gasparella è il campione dei dilettanti, ed è seguito da Gaillardoni, da Galletti e Berghetti e da Bagnetto, dai Damiano e da una altro dozzina di ragazzi che Costa sta istruendo, e che saranno pronti per il lancio fra due o tre anni.

Ad Amsterdam si è ripetuta la scena di Parigi, con Gasparella e Gaillardoni che disputano la finale diretta della velocità.

I trionfi dei ragazzi di Costa, rientrano nell'ordine normale del mondo dei pistards. Gasparella è ormai un campione affermato, sicuro e potrebbe dire la sua, nelle gare dei professionisti. Ma è aspettato a Roma, per i giochi dell'Olimpia del '60. Solamente il possesso di Gasparella, che è categorico e superiore, Gaillardoni potrà regnare sulla madia dell'Italia.

La velocità l'hanno dunque, dominata e più forti. Così l'insignificante. Risorse fra i professionisti, ed altri fra i dilettanti.

Dei Roulers era facile, facilmente ha un'idea. E l'idea non ha potuto però, l'atteso spettacolo. Il

incontrato avversari rassegnati e per arrendersi forse non ha avuto nemmeno bisogno di recarsi.

Nelle piste, nell'insanguinamento, contro Revere non c'è niente da fare. Ed è con un sospiro di sollievo che abbiamo accolto la notizia della rinuncia del campione della velocità del mondo, liberato il campo dall'uomo-re.

Shel, Testa e gli altri.

L'insanguinamento è, comunque, in declino. La specialità è faticosa. Coppi disse che è più facile scendere il pendente, che non salire. E questo, rende poco e poco è seguita. I pistards hanno bisogno di conforti morali e materiali. La sorte dell'insanguinamento è quella del mezzofondo: gli stagers interessano soltanto in Olanda e in Germania.

Carosella, Pizzali comandano la gara ed è in condizioni fisiche più che sufficienti, buone. Ancora 7 chilometri, Wierstra, il distacco affacciatore, era stato straziato. Meyer, Wagnmans, Jacobi, De Paer, Gionni e Koch erano da tempo fuori dalla lotta. Rostering, Panzer e Bucher, Ma Pizzali ben li controllava; pareva che aspettasse soltanto di infrangere gli ultimi attacchi.

Un rallentamento di Pappier.

L'urlo.

La caduta.

Il drammatico, disastroso finale del gran premio di professionisti del mezzofondo ha tolto alla pattuglia dei pistards di Costa la possibilità di conquistare il terzo titolo, che non poteva essere certo guadagnato da Homi, il finalista della gara dei dilettanti: Van Houweling è già un maestro al completo.

Da Amsterdam - Zandvoort; cioè: dalla pista alla strada.

L'agro, dunque.

La tranquillità del campionato del mondo dei routiers sono le più strane e le più sconfortanti della stagione.

La straricca sta nello sconquarcato. Gaillardoni, la vittoria di Schur e di Darraghe sono state vittorie di due campioni potenti e abili, coraggiosi, continuando ad applicare Gustav e Dede, ad applaudire Gustav e Dede. Però, ancora ci ritra il ricordo del tranquillo camminare degli atleti dilettanti, per esaurirsi, restituti di azzurro. La critica esclama, s'intende, Gismondini e Ronchini.

I dilettanti nulla hanno fatto per portare avanti Zorzi, l'unico velocista che, perduto Chiodini, avrebbe potuto infastidire Schur. I dilettanti si sono nascosti nel gruppo, anche quando il ricordo sugli attaccanti era di appena 6", cioè una cinquantina di metri.

E i professionisti hanno giurato sull'equitativo. Darraghe, Gaillardoni, Ronchini. Si ma c'era anche Darraghe! Siccome Pappier aveva abbandonato, Van Steenberghe appariva sfasciato. Gustav e Dede avevano speso anche gli ultimi spezzati, un'azione di forza simpatica, tanto più che, dopo l'arrivo, Baljoni, Defonso, Gionni e Van Der Boven e Benedetti dichiaravano che la lunga pista strada di Zandvoort non li aveva eccessivamente stancati.

Le tranquillità di Baljoni e compagni belle ha sorpreso e deluso. D'altra parte, come abbiamo a detto, l'incerto e instabile Binda non è il terreno adatto per dar coraggio e fiducia a degli atleti che troppo spesso mancano. Le 12, riprovare.

ATHLIO CAMORIANO



MASPES (a sinistra) e GASPARELLA i due vincitori nella velocità

La Francia assente dalle Universiadi

(Continuazione dalla 1. pagina)

partecipazione alle Universiadi non era richiesta l'iscrizione al CIO. Infatti gli organizzatori italiani della manifestazione sportiva mondiale hanno emanato gli inviti in base al regolamento dell'Universiade il quale, all'articolo 4, dice: «Gli invitati ai vari paesi sono indirizzati: a) all'organizzazione sportiva universitaria; b) alla rappresentativa nazionale; c) in caso di non esistenza dell'organizzazione sportiva universitaria nazionale, all'Unione nazionale degli studenti o ad un organismo nazionale simile raccogliente l'insieme degli studenti di quel paese».

Non si comprende, quindi l'atteggiamento dell'onorevole Pella il quale, oltre a sminuire l'importanza delle Universiadi, da tutti ritenuta una prova generale alle

riglie dei Giochi olimpici di Roma, compromette dieci anni di lavoro dei dirigenti delle due organizzazioni al fine di ottenere la riunificazione.

Da parte dei dirigenti unilaterali degli organismi della città di Torino si sta facendo del tutto per far recedere il ministro degli Esteri da questo assurdo atteggiamento. Telegrammi sono stati inviati a Pella dall'onorevole Segretario vice sindaco di Torino e dalla Camera del Lavoro, mentre il consigliere Dosso, Paonni e Martinotti del PSI hanno presentato una interrogazione al sindaco, il D. e Peyron, il quale ha deciso l'immediata ricorrenza dalla rileggitura per esaminare il grave problema.

Il termine concesso dal presidente dell'UIS, l'inglese mister Pellikan, scadrà tra poche ore e supremo se oltre 700 atleti, su 1200 iscritti, disertano le Universiadi facendo perdere agli organizzatori le decine di milioni già spesi ed all'economia torinese le altre decine di milioni che esecutori, albergatori ed enti turistici avrebbero incassato.

Anche il presidente dell'UNURI, Ettore Moretti, è intervenuto personalmente presso il ministro degli Esteri, on Pella, onde interessare il Secreto vice sindaco di Torino e dalla Camera del Lavoro, mentre il consigliere Dosso, Paonni e Martinotti del PSI hanno presentato una interrogazione al sindaco, il D. e Peyron, il quale ha deciso l'immediata ricorrenza dalla rileggitura per esaminare il grave problema.

Il termine concesso dal presidente dell'UIS, l'inglese mister Pellikan, scadrà tra poche ore e supremo se oltre

pure alle Universiadi e che ha dato il suo pieno appoggio a queste iniziative, protesta nella maniera più energica contro le misure discriminatorie delle autorità italiane che hanno rifiutato il visto d'ingresso in Italia agli studenti della Repubblica popolare cinese e della Repubblica popolare di Corea.

«Gli sportivi di questi due Paesi sono stati invitati ai giochi di Torino sulla base dei regolamenti generali dell'Universiade e dei regolamenti particolari sui quali si erano accordate le organizzazioni sportive del mondo intero».

Pertanto il rifiuto dei visti è una violazione flagrante di tutte le garanzie che erano state date dalle autorità italiane e anche degli accordi che sono stati conclusi tra tutti i paesi partecipanti all'Universiade».

LOS ANGELES, 18 - Il campione mondiale dei piuma, Davey Moore, si batteva domenica contro il più forte avversario del mondo, il campione mondiale dei piuma, Henry Cooper, probabilmente di fronte a 30.000 spettatori. La partita, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle 19 del mattino del 20 per l'Italia.

STOCOLMA, 18 - In una intervista concessa oggi al giornale «Aftonbladet», lo svedese legemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: «Floyd Patterson non aver fiducia. Non ho intenzione di studiarlo. Verrò sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California».

«L'Unione internazionale degli studenti che ha regolarmente salutato l'invitatoria di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni, il diritto di parteci-

NELLA PARTITELLA CON LO SCHIO Oggi l'esordio di Manfredini Domani si allena la Lazio

ASIAGO, 18 - La Roma è stata ufficialmente annunciata contro la squadra dello Schio. L'incontro che in altre occasioni si è svolto in campo di allenamento, riveste invece una grande importanza. Il primo di una serie di partite che vedrà all'opera il nuovo difensore Manfredini, che giocherà la sua prima partita in Italia.

È chiaro, comunque, che il giudizio sul giocatore, dopo la partita di domani sarà del tutto relativo, ma è anche ammissibile che una pur pallida idea di quello che sono le qualità e le doti pregevoli dell'atleta i tecnici scierano in campo la seguente formazione: Paruti, Grafini, Corini, Guarnacci, Bernardini, Zaffino, Chiggiu, Perini, Manfredini, Da Costa, Selmosini. Intanto è confermato che la Roma monterà in sede di campionato subito dopo la partita di Valdagno contro il Marzotto.

ABBIADGANO SAN SALVATORE, 18 - Oggi la Lazio, nonostante il freddo, ha proseguito la preparazione. Il prossimo allenamento sarà il 21, a Roma, contro la Lazio.

Stasera la rivincita tra Bassey e Moore Caprari ha sfidato l'europeo Lamperti

Dempsey direttore dell'organizzazione Rosensohn (mentre proseguono le critiche al «patron») - Johansson-Patterson si farà a febbraio?

LOS ANGELES, 18 - Il campione senza considerazione per i valori genuini dello sport, il campione mondiale dei piuma, Henry Cooper, probabilmente di fronte a 30.000 spettatori. La partita, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle 19 del mattino del 20 per l'Italia.

STOCOLMA, 18 - In una intervista concessa oggi al giornale «Aftonbladet», lo svedese legemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: «Floyd Patterson non aver fiducia. Non ho intenzione di studiarlo. Verrò sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California».

«L'Unione internazionale degli studenti che ha regolarmente salutato l'invitatoria di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni, il diritto di parteci-

fonte di prestigio e di utili economici senza considerazione per i valori genuini dello sport, il campione mondiale dei piuma, Henry Cooper, probabilmente di fronte a 30.000 spettatori. La partita, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle 19 del mattino del 20 per l'Italia.

STOCOLMA, 18 - In una intervista concessa oggi al giornale «Aftonbladet», lo svedese legemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: «Floyd Patterson non aver fiducia. Non ho intenzione di studiarlo. Verrò sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California».

«L'Unione internazionale degli studenti che ha regolarmente salutato l'invitatoria di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni, il diritto di parteci-

fonti di prestigio e di utili economici senza considerazione per i valori genuini dello sport, il campione mondiale dei piuma, Henry Cooper, probabilmente di fronte a 30.000 spettatori. La partita, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle 19 del mattino del 20 per l'Italia.

STOCOLMA, 18 - In una intervista concessa oggi al giornale «Aftonbladet», lo svedese legemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: «Floyd Patterson non aver fiducia. Non ho intenzione di studiarlo. Verrò sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California».

«L'Unione internazionale degli studenti che ha regolarmente salutato l'invitatoria di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni, il diritto di parteci-

fonti di prestigio e di utili economici senza considerazione per i valori genuini dello sport, il campione mondiale dei piuma, Henry Cooper, probabilmente di fronte a 30.000 spettatori. La partita, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle 19 del mattino del 20 per l'Italia.

STOCOLMA, 18 - In una intervista concessa oggi al giornale «Aftonbladet», lo svedese legemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: «Floyd Patterson non aver fiducia. Non ho intenzione di studiarlo. Verrò sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California».

«L'Unione internazionale degli studenti che ha regolarmente salutato l'invitatoria di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni, il diritto di parteci-

IL CAMPIONE

Il porta in casa ogni settimana una settimana di sport

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. (46)331 - 451.251 PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale I Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Rchi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Sport L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivoluzioni (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' 7.500 3.900 2.050 (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.300 2.350 (con l'edizione del martedì) 8.700 4.300 2.350 VIE NUOVE 3.500 1.800 - (Conto corrente postale 1/29195)

CONTRASTI IN SENO AL GOVERNO AMERICANO?

Humphrey accusa il Pentagono di sabotare la tregua nucleare

Eisenhower anticipa il suo viaggio a Bonn - Compiuti negli Stati Uniti interessanti progressi sul controllo delle reazioni atomiche all'idrogeno

WASHINGTON, 18 - Oggi la Casa Bianca ha reso noto che il presidente Eisenhower giungerà all'aeroporto di Bonn, presso Bonn, il 20 agosto, alle 18,30 ora locale, anziché alle 20 antimeridiane del 27 agosto. Il soggiorno del presidente a Bonn ne risulterà ampliato, ciò che è commentato con compiacimento nei circoli tedeschi. In ambienti autorizzati si precisa però che « questa modifica mira a permettere al presidente e a tutti i suoi consiglieri di fruire di una notte completa di riposo, proprio all'inizio del loro viaggio nelle tre capitali europee ».

Il senatore americano Hubert Humphrey, del partito democratico, ha accusato la Commissione per l'Energia atomica (AEC) e il Dipartimento della Difesa di frappere ostacoli a un accordo con l'URSS per un'interdizione delle prove con armi nucleari, premendo per una ripresa delle prove stesse, allo scadere della « tregua », il 1. novembre.

In un discorso al Senato, l'autorevole parlamentare ha detto che la commissione e il Pentagono « sono evidentemente così desiderosi di riprendere le prove nucleari che promuovono e incoraggiano una campagna giornalistica in questo senso. Pensiamo realmente - ha detto il senatore - che la nostra difesa richiede la ripresa delle prove, al suono del gong, il 1. novembre? Vogliamo affrontare la prospettiva di un'inarrestabile corsa agli armamenti? Io credo che ogni membro di questa Camera risponderebbe a queste domande negativamente. Preghiamo che il presidente abbia la sagacia e il coraggio di perseguire il giusto corso ».

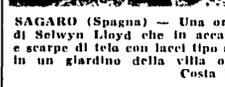
Humphrey, che presiede la sottocommissione per il disarmo della commissione per gli affari esteri del Senato, ha contestato le affermazioni secondo cui non si è fatto alcun progresso nei negoziati di Ginevra sul divieto delle prove nucleari. Tali progressi, al contrario, vi sono stati ed oggi su un solo punto non c'è l'accordo: quanti sopralluoghi per esplosioni sospettate dovrebbero essere effettuati ogni anno nei territori delle potenze nucleari?

« Il fatto è - ha detto l'oratore - che il nostro governo rimane diviso e esitante, incapace di decidere quale proposta avanzare sul problema di queste ispezioni ».

In effetti, tra i dirigenti americani sembra farsi strada una certa preoccupazione per le entusiastiche reazioni dell'opinione pubblica alla prospettiva di una distensione che apra la via al disarmo. Oggi, lo stesso Nixon, parlando a Norfolk, nello Stato di Virginia, ha tenuto ad affermare che « non vi è ragione di rallentare la preparazione militare della nazione », dato che la visita di Krusciov « non comporta negoziati per la sistemazione dei grandi problemi mondiali ».

Per quanto concerne i problemi sollevati da Humphrey si è appreso che la delegazione di Nuova Delhi ha chiesto alla segreteria dell'ONU che l'Assemblea generale includa nell'ordine del giorno la questione della sospensione degli esperimenti nucleari e termoneutronici. Altre due richieste analoghe a quella indiana sono state presentate una dall'Irlanda circa le misure da prendere per prevenire una più vasta diffusione delle armi atomiche e una dal

Marocco, in cui si chiede che la sessione discuta « la questione degli esperimenti nucleari francesi nel Sahara ». L'elemento comune a tutti e tre questi memorandum è espresso in un punto del documento indiano in cui si afferma che il pericolo per la civiltà è necessitato dal fatto che « il numero dei Paesi che possiedono armi nucleari può accrescersi nel prossimo futuro ». La sessione delle Nazioni Unite si troverà dunque di fronte alla possibilità di discutere approfonditamente uno dei problemi più gravi del momento e partendo da questa discussione potrà allargarsi sino ad includere la più vasta questione del disarmo.



SAGARO (Spagna) - Una originale e singolare immagine di Sagarò, in cui il capofamiglia, capelluto in testa e scarpe di tela con lacci tipo sandali alla romana, passeggia in un giardino della villa ove si trova ospite lungo la Costa Brava.

Lo ha affermato il New York Times in un articolo in partenza da Washington. Il giornale che dà la notizia in termini cauti, assicura che le ricerche sono state condotte « in un piccolo apparato sperimentale situato in un retro locale del laboratorio di ricerche della marina ».

L'annuncio è stato dato alla stampa dagli scienziati con molte e prudenti riserve. La cautela è dovuta a precedenti e amare esperienze fatte da altri scienziati. Come è noto se a gli scienziati sovietici, Kurciatov, Azimovic ed altri è stato possibile conseguire risultati di notevole interesse nella costruzione di strumenti per il controllo dell'energia nucleare dell'idrogeno, illustri fisici inglesi fallirono invece l'impresa con la famosa « Centrale Ze-1 », su cui tante speranze erano state riposte.

Il dr. Alan Kolb, che ha diretto il lavoro di ricerca al laboratorio in questione, ha descritto i risultati ottenuti con l'apparato sperimentale fallito come « un'impresa di tre centimetri. Lo strumento è circondato da una spirale magnetica che ha lo scopo di funzionare da « specchi » magnetici per mantenere il gas nel tubo. In esso viene pompato del deuterio, una forma di idrogeno pesante, che è quindi riscaldato ad una temperatura sufficiente al verificarsi della reazione di fusione. Il gas deve inoltre rimanere nel tubo per un certo tempo per permettere lo svolgimento della reazione ».

Annullo del lancio di un satellite americano

BASE AEREA DI VANDENBERG (California), 18 - Il tentativo di lancio del satellite « Discoverer VI », che avrebbe dovuto aver luogo oggi alla base aerea di Vandenberg, è stato annullato in seguito a difficoltà tecniche.

L'America occidentale scossa da un violento terremoto Sedici persone uccise da frane e una diga in pericolo

Il parco nazionale Yellowstone, tra il Montana e l'Idaho, epicentro del moto tellurico - Gigantesche masse d'acqua minacciano di inondare la valle del Madison - Panico fra le popolazioni dal Canada alla California

HELENA (Montana - Stati Uniti), 18 - Un terremoto di eccezionale violenza - il più grave che si registri dal lontano 1935 - ha squassato stanotte l'intera fascia nord-occidentale degli Stati Uniti. L'epicentro del movimento, che è tuttora in atto, è il parco nazionale di Yellowstone, tra il Montana e l'Idaho, ma la scossa è stata avvertita dalla Columbia britannica, al nord, all'Oregon, allo Stato di Washington, alla California, al Wyoming. Le vittime sono, fino a questo momento, sedici, ma migliaia di persone sono bloccate dalle frane e dalle acque e una falla si è aperta nella grande diga Hebgen sul fiume Madison, che minaccia di crollare, allagando la intera vallata. E' in atto lo sgombero delle popolazioni. Le scosse che hanno avuto un'intensità di 7,8 gradi nella scala di Richter, di grado inferiore, cioè, a quella del famoso terremoto di San Francisco, ed hanno fat-

to letteralmente « impazzire » l'ago magnetico del sismografo di Washington, si sono succedute da mezzanotte meno qualche minuto fino a giorno chiaro, gettando il panico fra le popolazioni. La terra ha tremato, facendo balzare dal letto gli abitanti di alcune città della California; le stazioni di polizia sono state tempestate da telefonate di cittadini allarmati. Nella cittadina turistica di Yellowstone quasi tutti i vetri delle case sono andati in frantumi, alcuni fabbricati hanno subito lesioni, e sono state interrotte le comunicazioni telefoniche. Sulle montagne presso la diga di Hebgen, nel Montana, le scosse hanno sorpreso stamane parecchi turisti che si dedicavano alla pesca, sulle rive di un fiume che s'innalza in alcune gole di montagna. Enormi massi sono precipitati sui malcapitati ed hanno bloccato la strada a un centinaio di chilometri di distanza. Questi ultimi, secondo le segnalazioni degli aerei che sorvolano la zona per sorvegliare la diga stanno ora allontanandosi a piedi dalla zona pericolosa, abbandonando le auto.

I morti finora accertati sono tutti in questa zona. Sei persone, che si erano recate in gita per la minaccia di allagamenti. Le comunicazioni telefoniche sono state interrotte o sono ingolfate dalle chiamate della popolazione allarmata. La diga, costruita nel 1915, è alta 27 metri, misura 200 metri alla sommità e ha una lunghezza alla base di 30 metri. E' in cemento armato. La frana ha ingolfato il fiume a valle della diga, mentre: ciò sarebbe ad indicare che la diga tiene, almeno parzialmente.

Fra la diga ed Ennis, lungo il fiume Madison, si trova una diga più piccola che trattiene le acque di un bacino minore, che si chiama Lago Meadow. Si sta provvedendo ad abbassare il livello delle acque di questo lago perché formi un cuscinetto per un eventuale allagamento, nel caso di un cedimento della diga di Hebgen.

La carcassa, che giaceva alla profondità di 120 metri, è stata recuperata, ha quaranta vertebre e tre paia di costole, larghe all'origine 25 centimetri, e che si assottigliano in punta.

La carcassa, che giaceva alla profondità di 120 metri, è stata recuperata, ha quaranta vertebre e tre paia di costole, larghe all'origine 25 centimetri, e che si assottigliano in punta.

Quattro morti e 42 feriti a Kansas City per la esplosione di numerose cisterne



KANSAS CITY (USA) - Un incendio divampato in una stazione di servizio mentre si procedeva al rifornimento di un autoveicolo, ha fatto esplodere diverse cisterne di carburante provocando la morte di 4 vigili del fuoco e il ferimento di altri 42 inceduti da sampate. Oltre ai 42 feriti una quarantina di altri pompieri sono stati medicali sul posto. Nella telefoto: un aspetto della selagura

Ritrovati morti a 3568 metri quattro alpinisti scomparsi

La tragica spedizione di nove turisti sulle montagne salisburghesi - Vane ricerche di altri due escursionisti

SALISBURGO, 18 - Quattro dei nove turisti scomparsi da domenica nel massiccio del Tauern, nelle alpi austriache, sono stati questa mattina ritrovati cadaveri sul Monte Wiesbachhorn, alto 3564 metri. Le squadre di soccorso hanno trovato prima i cadaveri di due giovani, uno dei quali è stato identificato per il tedesco Helmut Hocheder da Bad Reichenhall, e quindi quelli di un giovane e di una ragazza ambedue di Linz.

Essi sono gli austriaci Harald Ranggetiner e Friedrich Wartner e un terzo turista di Linz. I tre, che sono sopravvissuti ad una violenta tempesta che ha imperversato per 48 ore nella zona, presentavano tutti gravi sintomi di assideramento. Le ricerche continuano con la partecipazione di squadre di soccorso e di aerei ed elicotteri per trovare gli altri due alpinisti che sono ancora dispersi. Tra di essi vi è una ragazza.

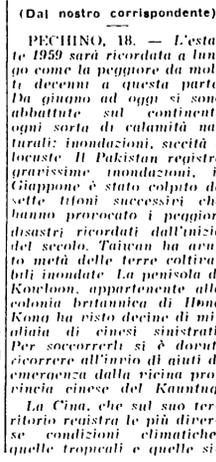
Gli alpinisti, divisi in due gruppi, uno formato da due ragazzi e tre giovani di Linz e l'altro da due tedeschi provenienti da Bad Reichenhall, erano partiti domenica mattina per raggiungere la vetta del Wiesbachhorn.

Poco dopo la loro partenza le condizioni atmosferiche subivano un notevole peggioramento e poiché a mezzo giorno, malgrado quanto stabilito in precedenza, i sette turisti non erano ancora tornati, due giovani austriaci si mettevano in marcia per rintracciarli. Anche di questi due alpinisti non si aveva più alcuna notizia, mentre sulla montagna si abbatteva una violenta tempesta di neve.

UNA TRAGICA ANNATA PER TUTTA L'ASIA

Tre gravi calamità naturali si sono abbattute sulla Cina

Si tratta delle inondazioni in certe regioni e di una fortissima siccità in altre, unite a un'invasione di locuste - Titanica lotta contro la natura



LAOYAYETI (Stati Uniti) - La commemorazione del centenario della posta aerea. L'aeronauta Donald Piccard, in piedi sulla navicella del pallone Jupiter Jr., compirà lo stesso percorso effettuato per la prima volta cento anni fa quando John Wise di Lancaster (Pennsylvania) in un pallone simile trasportò le prime 116 lettere aeree. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) PECHINO, 18. - L'estate 1959 sarà ricordata a lungo come la peggiore da molti decenni a questa parte. Da giugno ad oggi si sono abbattute sul continente ogni sorta di calamità naturali: inondazioni, siccità e locuste. Il Pakistan registra gravissime inondazioni, il Giappone è stato colpito da sette tifoni successivi che hanno provocato i peggiori disastri ricordati dall'inizio del secolo. Taiwan ha avuto metà delle terre coltivate inondate. La penisola di Kooeloon, appartenente alla colonia britannica di Hong Kong ha visto decine di migliaia di cinesi sprofondare nell'oceano. Per soccorrerli si è dovuto ricorrere all'invio di aiuti di emergenza dalla vicina provincia cinese del Kwantung.

La Cina, che sul suo territorio registra le più diverse condizioni climatiche, quelle tropicali e quelle siberiane, ha subito insieme l'attacco delle inondazioni e delle acque ristagnanti a causa della rarissima pioggia, quella della siccità prolungata in altre regioni, e infine quello delle locuste, cui il clima, straordinariamente secco, ha permesso quest'anno di svilupparsi rapidamente.

Tutti i contadini cinesi sono dunque impegnati nella lotta colossale contro le calamità naturali che, in grosso modo, si sono così distribuite: al sud, dopo il pericolo delle gravissime inondazioni, presentatosi in giugno e in gran parte evitato, vi è ora la minaccia della siccità; al centro, la siccità ha colpito una decina di province, cioè metà della produzione cinese; al nord vi sono infine le inondazioni e il ristagno delle acque.

Di quest'ultimo pericolo e del modo con cui si lotta contro di esso ci è dato un esempio dalla situazione nei dintorni di Pechino, dove i bacini idrici e i canali scavati negli ultimi anni e particolarmente l'anno scorso, hanno avuto un grande successo nel trattenerne una parte delle acque. Ma la pioggia è stata la più violenta degli ultimi vent'anni: in un mese è caduto il normale per cento della pioggia che di solito cade in un anno. Come risultato, 150 mila ettari, cioè un terzo della terra coltivata nei dintorni della capitale, sono rimasti coperti dall'acqua piovana che il terreno rifiutava di assorbire e che ha invaso 260 rifugi, isolando alcuni e distruggendo o danneggiando altri. Per un totale di 10 mila ettari, l'acqua è stata fatta scorrere nei canali. Tuttavia pochi giorni dopo il disastro i contadini avevano incanalato l'acqua stagnante, prosciugata i campi e riseminato le verdure a crescita rapida per assicurare il rifornimento delle città.

La siccità nelle province centrali è tale che solo nella provincia dello Honan, che è una delle maggiori produttrici di cotone e di frumento, venti milioni di contadini e un milione di funzionari di ogni livello e di ogni organismo sono impegnati continuamente per far affluire l'acqua sui campi. In altre province decine di milioni di altri contadini lavorano con turni di 24 ore su 24. Tutte le industrie in grado di farlo hanno accelerato la consegna e l'invio dei materiali e degli equipaggiamenti necessari, come pompe, ruote idrauliche, che sono lo strumento più diffuso in Cina per portare l'acqua sui campi, e insetticidi che talvolta arrivano sull'acqua su zattere di locuste, si sono maggiormente sviluppate.

I MINISTRI DEI 21 PAESI HANNO CONCLUSO I LAVORI

Fallimento dei piani contro Cuba alla conferenza di Santiago del Cile

Herter riesce a stento a salvare da una condanna esplicita i dittatori Trujillo e Somoza - Approvata una dichiarazione contro i regimi fascisti

SANTIAGO, 18 - La conferenza dei ministri degli Esteri dei ventuno paesi dell'America si è conclusa oggi nella capitale cilena con un sostanziale scacco del principio come base della vita dei due continenti: legalità democratica, libere elezioni, riconoscimento legale dei diritti umani, cooperazione internazionale, pros e per i vantaggi del livello di vita di tutti i popoli. La dichiarazione afferma quindi il principio del « non intervento » della organizzazione degli Stati americani (OSA) negli affari interni dei singoli paesi membri.

Il documento, come si vede, si esprime in termini generici, che tuttavia, nella aspra lotta in corso tra democrazia e reazione in questa parte del mondo, possono essere interpretati in un modo soltanto. E' noto, infatti, che Trujillo e Somoza, insieme con il dittatore paraguayano, Alfredo Stroessner, sono gli unici eredi dei sistemi dispotici un tempo dominanti, come rappresentanti diretti dei monopoli statunitensi, nell'America Latina. I regimi di Fidel Castro e del presidente Betancourt, sorti dalle rivoluzioni antifasciste cubana e venezuelana, hanno proclamato la loro devozione ai principi democratici.

Il « nulla di fatto » che ha coronato i tentativi di ingenerazione della reazione internazionale e conseguenza diretta del fallimento del « push » contro-rivoluzionario organizzato a Cuba da Trujillo e dall'ex dittatore cubano Batista, sono espresse e avvertite contro il governo di Fidel Castro. Stroncando il moto di ribellione, il governo dell'Avana è stato altresì in

UN « DRAGONE PREISTORICO » NELLE RETI DI UN PESCATORE

WILWOOD (USA), 18. - Un pescatore ha tirato su una inusitata preda, uno scheletro di tre metri e sessanta, di un dragone preistorico di qualche specie - dice il 66enne Gustav Ellison. Non si tratta assolutamente di scheletro di balena, né di tartaruga, né di altro pesce che lo abbia mai visto; son 45 anni che pesca.

Lo scheletro si trovava sul fondo oceanico, 25 miglia al largo della costa, ed è stato issato su una scialuppa di pescatori « Sea Belle ».

La carcassa, che giaceva alla profondità di 120 metri, è stata recuperata, ha quaranta vertebre e tre paia di costole, larghe all'origine 25 centimetri, e che si assottigliano in punta.

Message di Nehru a Eisenhower e a Krusciov

NUOVA DELHI, 19 (matteo) - Il primo ministro indiano, Nehru, ha trasmesso al presidente Eisenhower ed al primo ministro Krusciov la espressione della sua gioia e del suo rammarico per il loro prossimo scambio di visite.

Nel messaggio a Eisenhower, trasmesso a mezzo dell'ambasciatore indiano a Washington, Nehru afferma che l'India « desidera trasmettere al presidente Eisenhower l'espressione della mia gioia per questi sviluppi e le mie felicitazioni per questa sua importante iniziativa che potrebbe condurre ad una attenuazione della tensione internazionale ed a favorire la causa della pace ».

Eisenhower, nella sua risposta, dopo aver ringraziato Nehru « per il suo meditato messaggio », dice: « Ho profondamente apprezzato quanto mi dice, perché so quanto tutto ciò vi interessa. Spero che queste visite contribuiranno a creare una migliore comprensione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e, riducendo la tensione, a promuovere la causa della pace ». Questo è stato l'obiettivo di questa importante iniziativa, dice il nostro paese e del mondo ».

Delegazione nell'URSS di giovani jugoslavi

BELGRADO, 18. - Una delegazione di giovani comunisti jugoslavi partirà per l'Unione Sovietica dove si tratterà in vista dieci giorni.

AVVISI ECONOMICI

21 OCCASIONI L. 30 USATI COMPRO: Mobili Soprabbia antichi e moderni. Libri etc. Telefonare 564 741. 11) LEZIONI - COLLEGI L. 30 STENOVILOGRAFIA - Stegografia Dattilografica anche con macchine lette e Olivetti a 1.000 mensili s'agennano 20 al Vomero NAPOLI. 13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30 CATTOLICA Pensione « HOLLYWOOD » Tel. 61218 - 30 mt. dal mare - confortevole garage - ottimo trattamento - cucina casalinga prezzi modicissimi S. 13445 M. LOANO e Da Mazzini - Piazza Palestro - Telefono 69 210 - Centrale giardino, 100 metri dal mare. Dal 25 agosto L. 1000 S. 13443 00. 21) ARTIGIANATO L. 30 VLT. PREZZI concorrenti. Ristrutturato vestiti appartamenti (tenendo direttamente qualsiasi lavoro) per abiti, bagni, cucine, e preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali - nostri magazzini R. 1027, Via Cinema 62/B - Tel. 463.152.